



IL VESCOVO DI BERGAMO

Bergamo, 5 gennaio 2018

Vorrei rivolgere a voi sorelle e i fratelli cattolici e ortodossi di rito orientale, che vivete in questa terra di Bergamo, i più sentiti auguri per la Festa della *Natività secondo la carne del Signore, Dio e Salvatore nostro Gesù Cristo*.

Ci sentiamo in comunione spirituale con Voi proprio per la fede che ci unisce in Cristo, nostro salvatore, vero Dio e vero uomo. E questa comunione genera in noi gioia profonda e illumina il nostro cammino incontro al Signore e verso la costruzione di legami sempre più fraterni tra le nostre comunità.

Certamente celebrare la nascita del Signore secondo la carne è comprendere che Dio si è fatto talmente vicino a noi da condividere totalmente i nostri problemi, le nostre sofferenze e preoccupazioni, le nostre gioie, attese e speranze.

Questo mio augurio vuole essere appunto un messaggio di speranza e di vicinanza specialmente per coloro che di voi vivono situazioni di particolare difficoltà, acuita dalla distanza dai vostri cari che sono rimasti nella vostra terra di origine.

Sento perciò di dover implorare, con la preghiera del Signore, il dono del pane quotidiano per tutti coloro che si trovano senza lavoro o con un lavoro precario, della salute per coloro sono afflitti dalla malattia, e della serenità nelle relazioni familiari per ognuno di voi.

Invoco su voi e sui vostri cari – quelli presenti in Italia e quelli rimasti nella vostra patria – la benedizione del Signore con le parole della Sacra Scrittura (*Nm 6,24-26*):

*Vi benedica il Signore
e vi custodisca.*

*Il Signore faccia risplendere per voi il suo volto
e vi faccia grazia.*

*Il Signore rivolga a voi il suo volto
e vi conceda pace”.*

Il Vescovo della Chiesa cattolica di Bergamo

+ Francesco Jesechi